COMUNE DI MORDANO

Città metropolitana di Bologna

Percorso di partecipazione "Un progetto per Mordano – un'alleanza per il futuro"
Primo Tavolo di Negoziazione

29 ottobre 2026, ore 18.30

Verbale

Presenti

- Eleonora Gasparri, FLOOD APS
- Francesco Baldisseri, FLOOD APS
- Eugenio Andalò, FLOOD APS
- Sergio Pizzo, Teatro Stabile
- Mauro Marani, Teatro Stabile
- Giuliano Poletti, vicepresidente Bubano Insieme APS
- Paolo Mazzini, ACD MORDANO
- Ilka Marks, Presidente Pro Loco di Mordano
- Carlo Ceroni, Palio del Torrione
- Roberta Martini, SPI CGIL
- Rita Golinelli, SPI CGIL
- Luana Silvestri, Coop Mosaico Biblioteca
- Silvia Folli, Associazione Sagra di Mordano
- Marco Selleri, Extragiro Race
- Gabriele Zardi, ARITMODI ASD
- Romano Andalò, Mordano Par Tott ASD
- Gabriele Golini, Parrocchia di Bubano
- Teresa Castellana, Poleis S.C
- Filippo Ozzola, Poleis S.C

Report dell'incontro

In data 29 ottobre, a Mordano, si è riunito in seduta di insediamento il Tavolo di Negoziazione (TDN) del percorso partecipativo «Un progetto per Mordano – un'alleanza per il futuro». L'incontro si è tenuto in concomitanza con la seduta del Consiglio Comunale, così da garantire un avvio coordinato tra l'assemblea elettiva e i soggetti del territorio.

Hanno preso parte all'incontro il Sindaco del Comune di Mordano, Nicola Tassinari, che ha aperto i lavori; Micaela Deriu, Responsabile dell'Area Partecipazione della Regione Emilia-

Romagna, collegata da remoto; e Filippo Ozzola, responsabile del percorso per la società Poleis, con funzioni di coordinatore e facilitatore.

Erano presenti i rappresentanti delle associazioni territoriali, degli enti del terzo settore e delle realtà culturali, sportive, ricreative e agricole che hanno sottoscritto l'accordo preliminare di adesione al percorso.



L'incontro aveva per oggetto la presentazione ufficiale dell'architettura del percorso, volto a definire indirizzi strategici e proposte operative per lo sviluppo sostenibile, la tenuta sociale e l'adeguamento dei servizi della comunità di fronte alle sfide demografiche, climatiche e socio-economiche dei prossimi cinque-quindici anni.

Il Sindaco Nicola Tassinari ha aperto la seduta illustrando il contesto territoriale e le motivazioni dell'iniziativa. Ha ricordato che negli ultimi anni Mordano ha attraversato eventi complessi legati all'acqua, con alluvioni seguite da periodi di grave siccità, ed estati con temperature estreme che espongono a rischio le fasce più vulnerabili, in particolare la popolazione anziana. Il Sindaco ha spiegato che l'Amministrazione è impegnata in un piano di rigenerazione urbana e di pianificazione dei servizi scolastici, sociosanitari e abitativi con un orizzonte di lungo periodo, a cinque, dieci e quindici anni. Ha quindi sottolineato la necessità di superare la sola gestione delle emergenze per costruire una programmazione strutturata e condivisa, capace di anticipare i cambiamenti sociodemografici e ambientali.





Il coordinatore Filippo Ozzola, ringraziato il Sindaco, ha dato la parola a Micaela Deriu, collegata da remoto per conto della Regione Emilia-Romagna. Nel suo saluto istituzionale, la referente regionale ha inquadrato il bando della L.R. 15/2018 e in particolare la Linea B, che sostiene sul piano finanziario e metodologico i progetti basati su modelli deliberativi e rappresentativi.

Micaela Deriu ha richiamato l'importanza di far dialogare tre forme di democrazia: quella rappresentativa del Consiglio Comunale, quella partecipativa delle associazioni riunite nel TDN e quella deliberativa del panel di cittadini estratti a sorte. Ha confermato che la Regione sarà presente nel Tavolo come osservatore attivo e supporto costante in tutte le fasi, auspicando una forte collaborazione tra i soggetti coinvolti per il successo di un'esperienza innovativa per un territorio di queste dimensioni.

Filippo Ozzola ha quindi presentato l'impianto metodologico, la governance e le fasi operative del progetto. In apertura ha chiarito che il Tavolo di Negoziazione è un organismo formale di garanzia e concertazione previsto dalla normativa regionale.

Al Tavolo spetta:

- accompagnare e indirizzare sul piano metodologico le fasi del percorso;
- condividere e validare il quadro conoscitivo e i temi da sottoporre al panel;
- fare rete per promuovere l'autocandidatura dei cittadini;
- esaminare e validare il documento di raccomandazioni prima del suo inoltro alla Giunta Comunale e al Tecnico di Garanzia regionale.

Il coordinatore ha poi illustrato l'elemento distintivo della sperimentazione: un panel di circa cinquanta cittadini, selezionati tramite autocandidatura e successivo sorteggio stratificato. Il sorteggio terrà conto della parità di genere, di fasce d'età corrispondenti alla demografia locale e di un equilibrio geografico tra Mordano, Bubano e le aree rurali. Accanto al panel sarà costituito un gruppo di riserva e di osservatori.

Quanto alla governance, Ozzola ha descritto tre organismi. La Cabina di Regia riunisce il Sindaco, i facilitatori di Poleis e gli uffici comunali di coordinamento. Il Tavolo Tecnico redigerà il Quadro Conoscitivo su dati sociodemografici, impatto del cambiamento climatico, mappatura dei servizi e stato degli interventi infrastrutturali. Il Comitato di Garanzia, composto da soggetti terzi ed esperti, assicurerà l'imparzialità, l'inclusività e la trasparenza di ogni fase.

Il coordinatore ha sottolineato che le raccomandazioni del panel non avranno valore meramente consultivo: saranno collegate direttamente ai capitoli del Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune per il triennio amministrativo.

Infine ha esposto il cronoprogramma:

- L'autunno 2026 è dedicato all'avvio del TDN, al Quadro Conoscitivo e alla campagna di comunicazione. Tra fine novembre e inizio dicembre 2026 si terranno due eventi pubblici, a Mordano e a Bubano, con l'apertura delle autocandidature;
- A gennaio 2027 si chiuderanno le candidature e si procederà al sorteggio del panel e della riserva;
- Nel primo semestre 2027, fino a giugno, si svolgerà il ciclo di incontri del panel, con sessioni formative sui dati, approfondimenti tematici e dibattiti deliberativi;
- Ad aprile 2027 sono previsti trekking urbani nei luoghi della rigenerazione e laboratori aperti a tutta la popolazione;
- Tra giugno e luglio 2027 si procederà alla redazione finale delle raccomandazioni, al loro abbinamento al DUP, alla validazione del Tecnico di Garanzia e al recepimento con delibera di Giunta.

In chiusura Ozzola ha chiesto a tutte le associazioni presenti di collaborare attivamente alla diffusione dell'informazione e di incoraggiare le autocandidature, aprendo poi il dibattito.

Aperta la discussione, un rappresentante di un'associazione locale ha chiesto maggiori anticipazioni sui contenuti e sull'impostazione dei prossimi incontri del TDN, così da consentire alle associazioni di prepararsi e di comprendere con precisione il proprio contributo. Ozzola ha risposto che il prossimo incontro si svolgerà in modalità laboratoriale: vi si analizzerà il Quadro Conoscitivo predisposto dal Tavolo Tecnico e si mapperanno la visione e le priorità delle associazioni su servizi, sicurezza del territorio e sviluppo sociodemografico.

È poi intervenuto Giuliano Poletti, rappresentante di un'associazione locale, che ha posto il problema strutturale del calo di partecipazione, visibile tanto nel volontariato quanto nelle attività sportive e sociali. A suo giudizio, il punto critico sarà convincere i cittadini ad autocandidarsi e a dedicare tempo alla comunità, e per superare l'indifferenza occorre rendere evidente l'effetto concreto della partecipazione. Ha proposto di evitare contenitori astratti come «welfare» o «rigenerazione urbana» e di affrontare temi urgenti e chiaramente percepiti, come le politiche per i giovani e il disagio giovanile. Ha osservato inoltre che la fiducia interna alle associazioni aiuta ad avvicinare le persone, ma non basta a coprire il fabbisogno del panel, chiedendo quali metodologie pratiche ed esperienziali si possano adottare per stimolare l'interesse.

Il coordinatore ha accolto le sollecitazioni, concordando sulla necessità di tradurre i macro-temi in parole d'ordine di impatto immediato, ad esempio parlando direttamente di «alluvione»

anziché di «sicurezza del territorio». Ha precisato che la campagna di comunicazione affiancherà eventi dinamici all'attivazione di «punti sentinella», come edicole e farmacie, per raggiungere in modo capillare anche la cittadinanza non organizzata.

Micaela Deriu ha quindi posto un quesito emerso in altre esperienze: se i rappresentanti associativi che siedono al TDN possano entrare a far parte del panel. Ha richiamato al contempo l'assunto di fondo dei processi deliberativi, secondo cui i cittadini comuni, se messi in condizione di accedere a dati chiari, completi e imparziali e di confrontarsi con punti di vista diversi, sono pienamente capaci di elaborare proposte di qualità per le politiche pubbliche. Ozzola ha chiarito che i rappresentanti formali delle associazioni nel TDN non partecipano al panel; i singoli soci o iscritti, agendo a titolo personale, possono invece autocandidarsi liberamente e partecipare al sorteggio.

Ha ripreso la parola il Sindaco, osservando che il percorso offre ai cittadini l'occasione di uscire dai commenti estemporanei e di compiere un'esperienza analoga a quella degli amministratori, valutando le decisioni sulla base di dati e informazioni oggettive fornite dai tecnici. Ha ricordato che Mordano è tra i pochissimi piccoli comuni selezionati dalla Regione per questa sperimentazione, un vero laboratorio osservato a livello regionale, e che la dimensione contenuta del comune è un punto di forza da valorizzare attraverso prossimità, relazioni personali e passaparola. Ha quindi invitato la rete locale ad attivarsi per far comprendere l'eccezionalità dell'opportunità. Il coordinatore ha ringraziato, richiamando l'importanza dell'identità comunitaria e la continuità con le precedenti esperienze partecipative, come il percorso dedicato alla popolazione anziana.

È intervenuto poi un rappresentante della Compagnia del Teatro di Mordano, che gestisce il teatro cittadino da 99 posti e promuove progetti didattici nelle scuole di Bubano. Nel confermare il pieno sostegno al progetto, ha chiesto in quali forme pratiche un'associazione teatrale possa portare valore aggiunto alle decisioni amministrative, data la difficoltà di mettere in relazione cultura e intrattenimento con le politiche generali del Comune. Ozzola ha chiarito che il teatro è al tempo stesso uno spazio fisico di accoglienza e un'antenna sociale e culturale sul territorio, e che il suo contributo è prezioso sia per la divulgazione del percorso sia per integrare l'offerta culturale nei servizi di welfare e di coesione di comunità.

Un ultimo rappresentante associativo ha chiesto di confermare che l'incontro corrispondesse alla Fase 0 e di chiarire il ruolo del TDN nelle fasi successive, in particolare se il Tavolo resterà operativo durante le sessioni del panel. Il coordinatore ha confermato che si tratta della Fase 0. Ha spiegato che durante i lavori del panel il TDN manterrà un ruolo esterno di supervisione e garanzia, e che i suoi membri potranno essere invitati in momenti specifici come esperti o testimoni del territorio. Il Tavolo tornerà infine a riunirsi in plenaria al termine del percorso per esaminare e validare le raccomandazioni conclusive.

Chiusura dei lavori e prossimi passi

In chiusura, Filippo Ozzola e il Sindaco hanno ringraziato i partecipanti in presenza e le istituzioni collegate da remoto. Il coordinatore ha osservato che l'incontro ha confermato il pieno interesse delle componenti associative e istituzionali a fare rete attorno al percorso, e che il Tavolo ha recepito le linee guida della sperimentazione regionale ponendo le basi per le attività di divulgazione e ascolto.

Dalla discussione sono emersi alcuni nuclei tematici condivisi: la necessità di superare l'indifferenza comunicando con chiarezza l'utilità pratica del percorso; l'opportunità di sostituire il linguaggio burocratico con parole legate all'esperienza quotidiana, come giovani, alluvione, emergenze idriche e servizi per gli anziani; il valore della fiducia nelle reti associative, da affiancare a punti sentinella diffusi per raggiungere la cittadinanza non organizzata; il valore pedagogico del modello deliberativo; il ruolo delle realtà culturali ed educative come antenne dei bisogni della comunità.

Il Tavolo ha quindi preso atto dei seguenti passaggi operativi.

1. Nei prossimi giorni saranno raccolti i recapiti dei componenti del TDN, per avviare confronti puntuali sulle priorità delle associazioni e fissare il successivo incontro.
2. Il secondo incontro del TDN si terrà in modalità laboratoriale: vi sarà presentato il Quadro Conoscitivo (dati sociodemografici, mappa dei servizi, avanzamento delle opere, sicurezza idrogeologica) e si lavorerà a gruppi per mappare le istanze delle associazioni.
3. Entro fine novembre o inizio dicembre 2026 si terranno i due eventi pubblici a Mordano e a Bubano, con l'avvio della raccolta delle autocandidature e l'attivazione delle reti associative e dei punti sentinella.
4. A gennaio 2027 si chiuderanno le candidature e si effettuerà il sorteggio stratificato del panel di cinquanta cittadini e del gruppo di riserva.
5. Nel primo semestre 2027 si svolgeranno le sessioni del panel; ad aprile i trekking urbani e i laboratori aperti; a giugno la conclusione dei lavori e il collegamento delle raccomandazioni alle voci del DUP.
6. A luglio 2027 il TDN si riunirà per la validazione finale delle raccomandazioni, che saranno inviate al Tecnico di Garanzia regionale e adottate con delibera della Giunta Comunale.

Non essendovi altri interventi, la seduta è stata dichiarata chiusa alle ore 19.30.